



Città di  
San Giorgio a Cremano



Laboratorio Regionale Città  
dei bambini e delle bambine



# Il consiglio dei bambini

Settembre 2019 n° 3

www.cittabambini.it - info@cittabambini.it

Copia gratuita

## La nuova piazza dedicata a Carlo di Borbone

Eventi



I bambini del Consiglio intervistano la principessa Beatrice di Borbone a pag. 11

## Il gioco della condivisione

Imparare a condividere le idee per andare d'accordo a pag. 13

Educazione alla partecipazione



Attraverso un gioco i bambini hanno rappresentato i problemi della città in cui abitano

## Fai della città un posto migliore per vivere con persone migliori

I bambini del Consiglio raccontano i quartieri dove vivono

Cittadinanza attiva



In uno dei primi incontri, i bambini del Consiglio si sono riuniti a Villa Falanga ed hanno descritto dal loro punto di vista i luoghi dove abitano ed il percorso da casa a scuola aprendo una discussione sui problemi della città di San Giorgio a Cremano.

articolo a pag. 3

## Il primo bollino blu a San Giorgio a Cremano

I bambini del consiglio assegnano il primo bollino blu al ristorante IL MARCHESE

Noi del Consiglio dei bambini abbiamo partecipato alla trasmissione RAI "Telecamere in classe", condotta dalla giornalista Francesca Coppola, e siamo andati a valutare il Ristorante "IL MARCHESE", vicino villa Falanga, gestito da Antonio Esposito ed il suo staff. Il Marchese è stato il primo, a San Giorgio a Cremano, a sostenere la nostra causa promuovendo il nostro diritto di avere un menu appositamente studiato per noi, con delle pietanze che sono risultate molto gradite.

articolo a pag. 7

Educazione al gusto



Carissimi ragazzi del Consiglio delle bambine e dei bambini anche la vostra esperienza al momento sta per concludersi e voglio ringraziarvi per aver dato a me e agli amministratori della città una nuova opportunità di crescita e di collaborazione offrendoci l'occasione di abbassare lo sguardo ed osservare le cose da un altro punto di vista. Sono onorato di avervi avuto come consiglieri di questa città facendovi portavoce delle esigenze, proposte e osservazioni proprie dei vostri coetanei affinché l'ambiente urbano potesse soddisfare sempre più i bisogni di tutti. Ormai, da venticinque anni, nella



città di San Giorgio a Cremano la risorsa del Laboratorio Città dei bambini e delle bambine promuove iniziative che intendono incoraggiare l'affermazione di una nuova cultura dell'infanzia, che guarda ai bambini non come cittadini di domani ma come cittadini di oggi e cerca di alimentare nella comunità una responsabilità diffusa verso le nuove generazioni.

Siete stati coinvolti in tante attività, come mostrato in questo nuovo numero del giornalino, giunto alla sua quarta edizione contrassegnata dal numero tre e ci avete sempre regalato in maniera spontanea e disinteressata la vostra opinione, esponendo le vostre idee e portando innovazioni e crescita.

Mi auguro che anche per voi sia stata una

bella esperienza e che vi sia stata data la possibilità di costruire un'identità personale ed un sentimento di appartenenza alla vostra città. Ognuno di noi è definito dai luoghi che ci hanno cresciuto e che resteranno riferimento dentro di noi. Confido che il vostro attaccamento affettivo a Villa Falanga ed ai luoghi in cui avete fatto esperienze, nel tempo, diventino una parte rilevante della vostra personalità, facendovi maturare l'orgoglio di sentirvi cittadini di San Giorgio a Cremano e quindi collaborare ancora con il Laboratorio venendo a proporre sempre altre nuove idee. Un caloroso abbraccio

Giorgio Zinno  
Sindaco

Periodico  
anno 4, n° 3, settembre 2019

**Direzione editoriale:**  
Laboratorio Città dei bambini  
e delle bambine  
APS PARAM.BA  
Antonella Cascone

**Redazione:**  
(i bambini del consiglio che hanno partecipato al progetto)  
Amalfi Lory  
Annoni Gennaro  
Belfiore Pasquale  
Borriello Giovanni  
Cozzolino Giulio  
De Martino Miriam  
Esse Leonardo Vincenzo  
Gatto Salvatore  
Guida Michela Anna

Migliaccio Cristina  
Perna Claudia  
Polino Marzia  
Rametta Renata  
Renna Lorenzo  
Romano Roberta  
Romano Salvatore  
Somma Salvatore

**Progetto grafico, impaginazione e direzione artistica:**  
Antonella Cascone  
info.antonellacascone@gmail.com  
antonellacascone.blogspot.it

**Coordinatori**  
Francesco Langella  
Tullio Pucci

**Redazione e amministrazione:**  
Laboratorio Regionale  
Città dei bambini e delle bambine  
- Sede Ambasciata Unicef - aderente alla rete internazionale del C.N.R. dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione



V.le Regina dei Gigli n° 4  
Villa Falanga 80046 San Giorgio a Cremano (Na)  
Tel. 081.256.50.45 - 081.256.56.53  
info@cittabambini.it  
www.cittabambini.it

**Stampa:**  
Effegi srl tipografia  
sito web: www.tipolitoeffegi.com

## Attraverso un gioco i bambini hanno rappresentato i problemi della città in cui abitano Fai della città un posto migliore per vivere con persone migliori

I bambini del Consiglio raccontano i quartieri dove vivono



La soffitta di Villa Falanga, la sala riunioni del consiglio dei bambini e delle bambine

In uno dei primi incontri, i bambini del Consiglio si sono riuniti a Villa Falanga ed hanno descritto dal loro punto di vista i luoghi dove abitano ed il percorso da casa a scuola aprendo una discussione sui problemi della città di San Giorgio a Cremano.

Prendendo come punto di riferimento il loro luogo di incontro cioè l'edificio di Villa Falanga, ricostruita con un modellino di cartone posizionato al centro della stanza, ad ognuno è stato chiesto di collocare il quartiere della propria abitazione,

realizzato con un modellino di legno, posizionandolo sul pavimento ed orientandolo in proporzione alla distanza ed alla posizione del riferimento di

Villa Falanga, punto strategico e riconosciuto da ciascuno dei partecipanti come luogo noto della città.

Dopo che tutti quanti ebbero





posizionato la loro casa gli è stato chiesto di indicare la posizione in cui si trovava la propria scuola, che era naturalmente la stessa per ogni coppia di bambini, rendendosi conto del percorso che si faceva in auto o a piedi per raggiungerla ogni giorno dalla propria abitazione.

Successivamente ogni bambino è stato sollecitato a riflettere e valutare alcuni dei problemi e delle difficoltà che si incontravano lungo questi percorsi nei propri quartieri e nella città, invitandoli a descrivere le loro preoccupazioni con poche parole su dei piccoli cartellini che sono stati posizionati nelle aree della città ricostruita da loro stessi a loro misura.

In questo modo attraverso un gioco i bambini hanno rappresentato ed espresso in modo pratico i problemi della città in cui abitano.

A guardarla con gli occhi dei bambini si scopre sempre una città diversa, che può essere grande anche se piccola, grazie alla capacità che i loro sguardi curiosi e nuovi hanno di illuminare dettagli e aspetti della città, che ne

allargano i contorni, in base al loro vissuto ed in base alla percezione dei loro sensi. Così un luogo fisico è anche un paesaggio di suoni, luci e cattivi odori, impraticabile per i palazzi degradati e pericolanti o per i marciapiedi stretti, non abitato da molti animali a causa dell'inquinamento, ma anche un luogo di vita, di incontro e di scambio, uno spazio di relazioni, dove i bambini possono fare incontri importanti, sperimentare il senso civico della convivenza, la gentilezza, l'educazione o inciviltà dei suoi abitanti.

Una città educante può prendere forma se si parte da ciò che i bambini possono dirci, se si rendono visibili i loro pensieri e le loro emozioni e sensazioni, se, cioè, si accreditano i bambini come interlocutori da ascoltare.



### Riflessioni dei bambini

Varie sono state le loro osservazioni e preoccupazioni, tra queste, di seguito vengono riportate alcune:

**Giulio e Marzia:** “Davanti alla nostra scuola, la DE FILIPPO c'è troppa cacca”.

**Leonardo:** Nel mio quartiere ci sono troppi palazzi pericolanti soprattutto nella zona di Largo Arso.

**Pasquale:** Troppe automobili specialmente in determinate ore e troppo inquinamento e traffico soprattutto nella zona di Via Manzoni.

**Lory:** In alcuni punti del percorso che faccio per andare a scuola ci sono marciapiedi troppo stretti soprattutto vicino al bar Fumo e Speranza ed anche su alcuni tratti di via Manzoni.

**Salvatore:** Credo ci sia tanto spreco d'acqua soprattutto nei bar.

**Giovanni:** In questa città e a scuola non sempre i bambini vengono ascoltati.

**Salvatore:** Alcune ville e parchi della città non sono curati come Villa Bruno e Villa Susanna.

**Roberta:** Cani e gatti non sono curati a causa dell'inquinamento.

Educazione  
al gusto

L'esperienza gastronomica dei bambini del consiglio

## Il nostro diritto ad avere un menù studiato per bambini

I bambini del consiglio diventano assaggiatori e vanno a provare i piatti



Il consiglio dei bambini con l'esperta enogastronomica Rosaria Castaldo

Anche il nostro gruppo del Consiglio delle bambine e dei bambini ha fatto la bella esperienza di formazione come panel di assaggiatori da impiegare per la valutazione e l'assegnazione del bollino per i ristoranti a misura di bambini, denominato “Porte aperte”.

Con l'esperta Rosaria Castaldo, una giornalista enogastronomica, l'anno scorso abbiamo seguito un laboratorio sul gusto. Lei ci ha fatto provare delle bevande che rappresentano i vari gusti che la lingua percepisce: il dolce, il salato, l'aspro e l'acido. Le bevande erano: la salsa di soia, il succo

di pompelmo, l'aceto balsamico e la crema alla nocciola. Dopo un pò di tempo siamo andati

all'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera



Istituto “Cavalcanti” Roberta con la Prof.ssa Michela Sannino ed il Prof. Ludovico D'Urso

di San Giovanni a Teduccio, “Ippolito Cavalcanti”, li abbiamo seminato delle piantine: l'insalata, la scarola, i fagiolini, i pomodorini e le zucchine. Poi i professori dell'Istituto ci hanno invitato a partecipare ad una gara per la raccolta dei fondi del caffè, che rappresentano un ottimo scarto da riciclare e degli oli alimentari usati per le frittiture, che non possono essere dispersi nell'ambiente. Grazie ad aziende specializzate, questi prodotti possono essere riutilizzati iniziando una nuova vita. Il caffè, soprattutto sotto forma di cialde, può diventare

I bambini e la semina



sia prima che dopo perchè può diventare anche un ottimo scarto da riciclare. Così ci hanno incitato ad una gara per una

abbiamo raccolto le piantine e gli studenti del reparto cuochi dell'Istituto ci hanno cucinato delle pietanze, utilizzando proprio alcuni prodotti del nostro raccolto ed inventandosi delle ricette che potevano essere da noi gustate. Altri studenti che si occupano del servizio sala ci hanno servito i piatti del menu che erano: le pennette tricolore, le pizze peter pan e l'insalatiera (un'ottima insalata con i prodotti dell'orto).

Le pietanze sono state anche da noi valutate attraverso apposite schede attraverso le quali potevamo dare un voto da 1 a 10 considerando tre aspetti: la vista, il gusto e l'olfatto.

Il menù è stato ampiamente approvato perché ha ricevuto da tutti dei voti alti.



I bambini e la raccolta della loro semina

per alimentare stufe, caldaie e in futuro anche le auto. Gli oli, dopo aver subito appositi processi di trattamento e riciclo, possono essere trasformati in svariati prodotti come: lubrificanti vegetali per macchine agricole, e glicerina per saponificazione. Insomma con un minimo di accortezza possiamo salvaguardare l'ambiente e creare un notevole risparmio economico per tutta la collettività, semplicemente imparando come smaltire l'olio di frittura dopo averlo utilizzato e come il caffè non sia solo un piacere per il palato degli adulti ma uno sprint di energia

giusta causa. Dopo qualche mese siamo ritornati all'Istituto “Cavalcanti”, con gli esperti che si occupano dell'orto della scuola



Il sindaco di San Giorgio a Cremano Giorgio Zinno con la Prof.ssa Annalisa Borrelli

Educazione  
al gusto

## Il primo bollino blu a San Giorgio a Cremano

I bambini del consiglio assegnano il primo bollino blu al ristorante IL MARCHESE



Noi del Consiglio dei bambini abbiamo partecipato alla trasmissione RAI “Telecamere in classe”, condotta dalla giornalista Francesca Coppola, e siamo andati a valutare il Ristorante “IL MARCHESE”, vicino villa Falanga, gestito da Antonio Esposito ed il suo staff (chef, maitre, camerieri, ecc.).

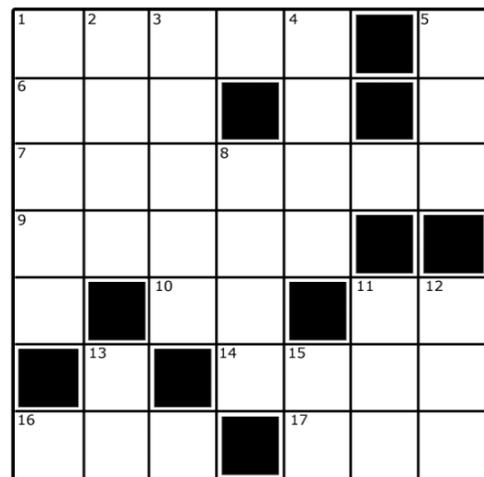


Il Marchese è stato il primo, a San Giorgio a Cremano, a sostenere la nostra causa promuovendo il nostro diritto di avere un menu appositamente studiato per noi, con delle pietanze che sono risultate molto gradite. Speriamo che anche altri ristoranti nella nostra città ed altre città si comportino allo stesso modo. Il Ristorante

IL MARCHESE ha ricevuto il primo bollino blu nella città di San Giorgio a Cremano e la targa di PORTE APERTE AI BAMBINI ossia il contrassegno appositamente studiato in collaborazione con Rosaria Castaldo di SLURPKIDS. Questa volta c'erano a dare una mano anche alcuni ragazzi del precedente Consiglio delle bambine e dei bambini che ci hanno fatto un pò da tutor. Come primo piatto dello chef Francesco Giuliano, abbiamo assaggiato e votato “Le perle del Mediterraneo” cioè gnocchetti tricolori, con impasto al pomodoro e basilico.



## Cruciverba



### ORIZZONTALI:

1. Da masticare, ma anche da cancellare
6. Metà Italia
7. Dopo il 79
9. Pronto per essere mangiato
10. Il centro di moto
11. Touring Club (sigla)
14. Chi serve il vino
16. Contrario di sempre
17. Dopo

### VERTICALI:

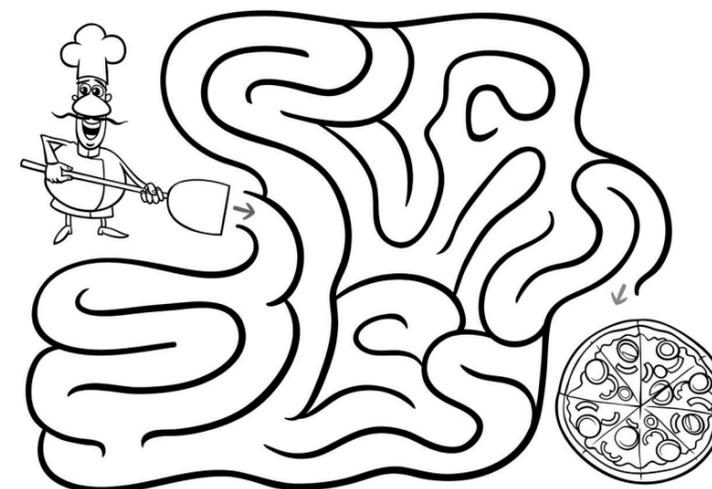
1. Quello del calcio è il più praticato in Italia
2. Due per quattro
3. Pazzo
4. Dodici mesi
5. Cosa che appartiene a me
8. Attore senza "re"
11. Etto senza iniziale
12. Corpo Episcopale Italiano
13. Nota musicale e voce del verbo fare
15. Consonanti di spia



## Colora Villa Falanga



## Labirinto



Un cubetto di ghiaccio galleggia in un bicchiere d'acqua. Quando si sarà sciolto completamente, il livello dell'acqua aumenterà, diminuirà o rimarrà invariato?

Una ninfea cade in un lago. Ogni giorno raddoppia la sua superficie e in 100 giorni copre tutta la superficie del lago. Quanti giorni ha impiegato per coprire la metà del lago?

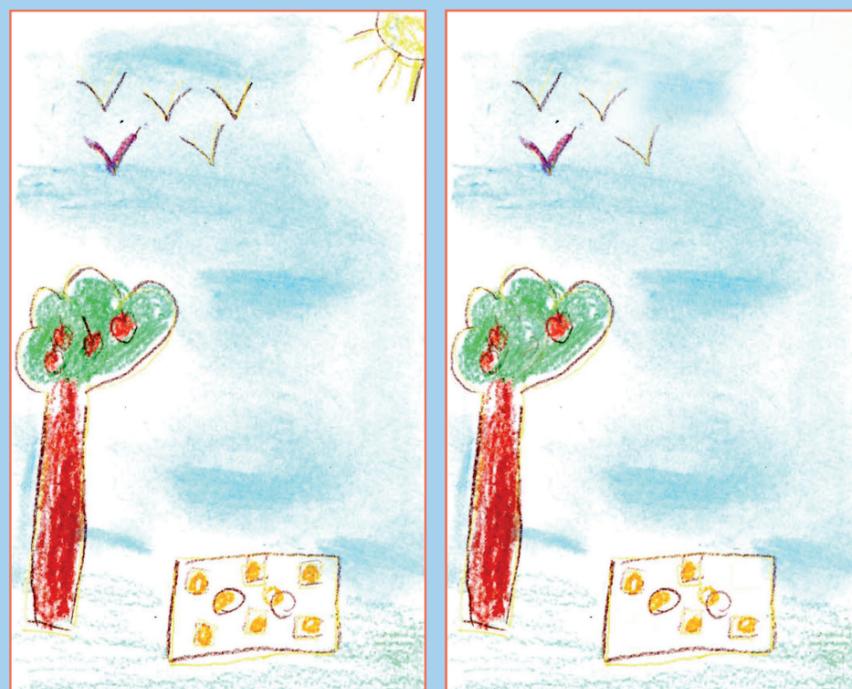
## Parole nascoste

### Le pietanze

b	u	o	v	a	d	p
r	t	g	h	r	o	i
d	o	z	u	r	h	s
o	n	m	f	o	c	e
z	n	v	b	s	o	l
a	c	r	v	t	t	l
p	o	l	l	o	q	i

Piselli - pollo - arrosto - uova

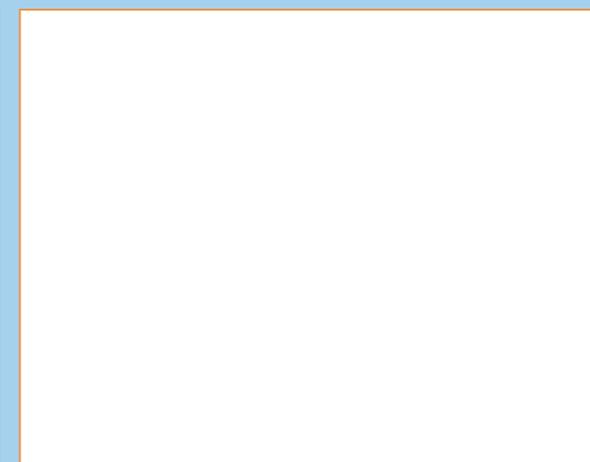
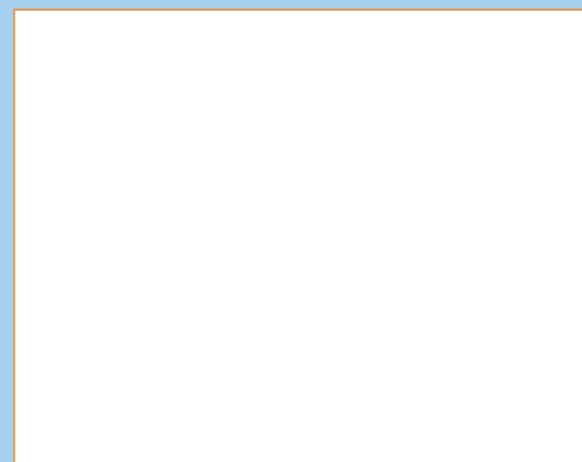
## Trova le differenze



## Mangia e gioca con noi

In una boccia di vetro ci sono tre tipi di gomme da masticare: rosse, gialle e blu. Quante occorre prenderne al buio affinché se ne abbiano almeno tre dello stesso colore?

## Inventa e disegna il continuo della storia





Come portata di secondo piatto, ci è stato servito "La barca del pescatore" cioè delle palline di



merluzzo mandorlate su vellutata di patata (cioè una specie di purè) con guarnizione di pomodoro e zucchina. E molti di noi non si sono accorti che stavano mangiando pesce. L'ultimo piatto era un dolce molto particolare: tranci di pizza con sopra la macedonia la panna e l'amarena. I piatti hanno ricevuto tutti voti



molto alti. Il ristorante così ha avuto il bollino blu come riconoscimento dato a un ristorante amico dei bambini ed è il primo bollino blu che assegniamo ad un ristorante di San Giorgio a Cremano.



### L'intervista ad Antonio Esposito, gestore del ristorante - pizzeria IL MARCHESE



Lo chef Francesco Giuliano e Antonio Esposito, gestore del Marchese

**Pasquale:** Da cosa avete preso spunto per i piatti che ci avete preparato?

**Antonio Esposito:** Abbiamo preso spunto dalla cucina mediterranea perché sono tutte cose che fanno parte della nostra cultura culinaria e anche dai suggerimenti di alcune nutrizioniste.

**Lory:** Nel vostro menù esiste una pagina dedicata ai clienti più piccoli, ma i bambini che vengono al vostro ristorante apprezzano il menù dedicato a loro?

**Antonio:** Sì, molti bambini l'anno apprezzato, forse qualche mamma un pò meno

**Pasquale:** Da cosa avete preso spunto per i piatti che ci avete preparato?

**Antonio Esposito:** Abbiamo preso spunto dalla cucina mediterranea perché sono tutte cose che fanno parte della nostra cultura culinaria e anche dai suggerimenti di alcune nutrizioniste.

**Lory:** Nel vostro menù esiste una pagina dedicata ai clienti più piccoli, ma i bambini che

vengono al vostro ristorante apprezzano il menù dedicato a loro?

**Antonio:** Sì, molti bambini l'hanno apprezzato, forse qualche mamma un pò meno perché poi ci hanno detto che lo avrebbero dovuto cucinare anche a casa e non potevano fare più il classico cordon bleu.

**Leonardo:** vorresti proporre anche agli altri ristoranti un menù per bambini?

**Antonio:** sì, sarebbe bello se anche gli altri ristoranti della città avessero un menù per bambini con prodotti adatti ai loro gusti e alla loro salute.

**Pasquale:** come possiamo aiutarvi per darvi dei consigli per rendere più accogliente per i bambini il vostro ristorante?

**Antonio:** potrebbe essere bello se riusciamo a fare insieme il progetto delle tovaglie/ gioco per intrattenere i bambini in attesa delle pietanze!

Il progetto è una cosa che volevo già fare da tempo ho già parlato con il mio fornitore e mi ha detto che me le può stampare. Quindi vi chiederei qualche suggerimento anche su questo.



La prima piazza italiana intitolata a Re Carlo di Borbone

## La nuova piazza dedicata a Carlo Di Borbone

I bambini del consiglio intervistano la principessa Beatrice di Borbone



I bambini del consiglio e il sindaco Giorgio Zinno con la principessa Beatrice

San Giorgio a Cremano è la prima città d'Italia ad intitolare una piazza a Re Carlo di Borbone, uno degli ultimi sovrani del Regno di Napoli prima dell'Unità d'Italia, che ha realizzato un grande numero di opere, ancora oggi presenti, soprattutto nell'area vesuviana.

Questo è avvenuto il 14 aprile 2019 con la nostra presenza, come Consiglio delle bambine e dei bambini. Ci siamo riuniti nella piazza del Municipio, che fino ad allora era denominata Piazza Vittorio Emanuele, insieme ai nostri genitori per rinominare la piazza con la nuo-

va targa dedicata a Re Carlo di Borbone. In quest'occasione abbiamo avuto l'opportunità di incontrare la pronipote e discendente del ramo francese dei Borbone, la principessa Beatrice. Beatrice è nata a Saint-Raphaël in Francia, prima figlia di Ferdinando, Duca di Castro e di sua moglie Chantal de Chevron-Villette ed è stata battezzata con i nomi di Beatrice Maria Carolina Luisa Francesca.

Dopo aver inaugurato e nominato la piazza con la cerimonia di scoprimento di tre targhe ed il canto dell'inno nazionale





I bambini del Coro dell'Associazione Maria Malibrán

da parte dei ragazzi del coro dell'associazione "Maria Malibrán", siamo saliti insieme alla principessa nella sala consiliare del palazzo comunale dove, dopo un breve saluto delle autorità cittadine, abbiamo avuto la possibilità di fare alcune domande alla Principessa della Real Casa di Borbone.

Ecco alcuni punti della nostra reale e simpatica conversazione avvenuta con la principessa, che ha voluto espressamente intrattenersi anche con noi:

**Quante lingue conosce?**

*Io parlo il francese, che è la mia lingua madre, l'italiano, lo spagnolo, il tedesco ed in questi giorni sto cercando di imparare anche il napoletano.*

**Da quante stanze è formato il suo appartamento?**

*Risiedo in un abitazione formata da circa 16 stanze... diciamo ho una casa leggermente grande.*

**Quanti e quali animali possiede?**

*Sono amante di tutti gli animali in genere ma possiedo due cani che sono di razza labrador.*

**Qual è il suo piatto preferito?**

*Beh la pizza napoletana e la pasta col pomodoro mi piace moltissimi... tanto è vero che ogni volta che ho l'opportunità di venire a Napoli ne compro una bella quantità per portarla come scorta a casa in Francia anche per farla assaggiare ai miei ospiti.*

**A casa chi cucina?**

*A me piace molto mangiare le cose buone... di solito cucina lo chef, ma ogni tanto mi diletto anch'io cercando di inventare qualche piatto seguendo i consigli delle ricette.*

**Cosa fa durante il giorno e come impiega poi il suo tempo libero?**

*Svolgo i miei doveri diplomatici, il più delle volte devo sviluppare relazioni, mettere in comunicazione istituzioni, aziende, persone, curando le pubbliche relazioni.*

*Mi interessa anche di beneficenza e sono in contatto con alcune associazioni che si occupano di bambini meno fortunati.*

*Il mio hobby preferito è la pittura ma sono amante anche della buona musica in genere classica ma anche quella antica napoletana.*

Noi bambini non avevamo mai visto una signora di casa reale dal vivo e siamo stati molto emozionati dall'incontro avuto con la principessa.

Tutti ci aspettavamo una figura completamente diversa e l'avevamo immaginata come la principessa delle fiabe. Così pensavamo che arrivasse con una preziosa corona, con un vestito ricamato, largo e con la coda e che avrebbe camminato su un tappeto rosso, accompagnata dalle sue guardie del corpo ed invece siamo rimasti positivamente sorpresi che Beatrice sia una persona come noi, una bella nonna, però con delle origini nobili, le quali le permettono di vivere una vita più agiata della nostra.

Ognuno vede la mattonella da un'altra prospettiva  
**Il gioco della condivisione**  
Imparare a condividere le idee per andare d'accordo



Il consiglio dei bambini e il gioco sulla condivisione

Uno dei primi giochi svolti nella nostra soffitta di Villa Falanga, la sala dove si tengono generalmente le riunioni del nostro gruppo del Consiglio delle bambine e dei bambini, è stato un gioco sulla condivisione delle proprie idee che abbiamo fatto con Tullio e Francesco.

Seduti sulla nostra panca circolare, ognuno di noi, a turno, doveva stabilire dove era situato il centro del cerchio posizionando sul pavimento un bastoncino poggiato su una base. Naturalmente ognuno dalla propria posizione aveva il

proprio punto di vista ma bisognava trovare un punto comune. Una volta stabilite delle regole e facendo esprimere l'opinione di tutti abbiamo comunque trovato un accordo, accettabile per tutti, perchè gli spostamenti che si facevano man mano erano concentrati in una piccola zona racchiusa nei pochi centimetri di una mattonella.

Abbiamo fatto questo gioco per capire come condividere le proprie idee in modo da andare tutti d'accordo senza ricorrere al metodo del voto, che invece può lasciare qualcuno scontento.



## Le impressioni dei ragazzi

**Marzia:** il gioco della condivisione è un gioco molto educativo che ci ha consentito di comprendere che le decisioni si possono prendere cercando di ascoltare tutti, e apprendere da ognuno qualche cosa in maniera tale che tutti rimangano contenti della scelta effettuata.

**Giulio:** è molto interessante perché anche se qualcuno è in minoranza ha il diritto di parlare.

**Salvatore:** è bello conoscere il punto di vista degli altri.

**Roberta:** è meraviglioso avere un'interazione con i propri compagni così si riesce ad ottenere una risposta che possa mettere tutti d'accordo e trovare presto una soluzione.

**Salvatore G.** questo gioco è molto bello perché ci ha fatto capire come, già dal primo giorno del Consiglio, ognuno di noi può qui può esprimere le proprie opinioni senza dover

adoperare il metodo del voto.

**Giovanni e ....** Per i bambini è più facile fare pace dopo aver litigato rispetto agli adulti perché hanno un punto di vista diverso rispetto a quello dei bambini infatti quasi sempre per il lavoro gli adulti litigano senza riuscire a trovare un accordo che li riavvicini.

Un consiglio che vogliamo dare agli adulti è quello di dedicare più tempo alla famiglia senza litigare per gli argomenti negativi.

## La partecipazione e la condivisione

È stato importante far capire sin dal primo momento che ogni bambino partecipa alle attività del Consiglio esprimendo il proprio parere e le proprie idee.

In un organismo come il Consiglio di San Giorgio a Cremano la parola non è solo un "diritto" ma anche un "dovere".

Attraverso attività ludiche stimolanti, come quella adesso raccontata, le bambine ed i bambini in poche sedute hanno autonomamente imparato che la possibilità di parlare è un privilegio. Così nel cerchio si interviene a turno, uno dopo l'altro e non per alzata di mano ed inoltre hanno appreso che non

ci sono mai risposte definitive e che quindi vale sempre la pena aggiungere una parola, un'idea a quelle degli altri che sono intervenuti prima.

Spesso poi vengono utilizzati anche vari tipi di comunicazione (verbale, scritta, visiva, sensoriale, ecc.) che danno la possibilità della più larga partecipazione, senza ripetere stereotipi scolastici che potrebbero diminuire l'interesse dei bambini. Attraverso la condivisione si

cerca poi di passare da un'idea singola ad una proposta collettiva, senza mai votare perché non si è interessati alla proposta che ha più consenso ma a quella più "bambina".

Così, quasi sempre, si raccolgono i suggerimenti più innovativi, quelli che riconoscono ai bambini un ruolo di protagonisti, competenti ed autonomi e quelli che suggeriscono elementi di conflitto utili al cambiamento.

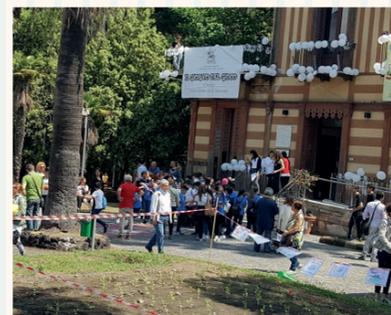


## Eventi

La giornata del gioco scalda i cuori di adulti e bambini

# Il bello di giocare insieme

L'esperienza della settimana del gioco delle edizioni 2018 e 2019 raccontata dalla visione dei bambini del Consiglio.



L'evento del "Giorno del Gioco", così importante per la città di San Giorgio a Cremano, si è svolto, come da 14 anni, dal primo al secondo mercoledì di maggio. Ogni edizione ha un diverso tema che può variare a seconda delle esigenze dei protagonisti principali di quella settimana che sono i bambini ed in generale le famiglie e viene scelto un anno prima dal Coordinamento Educativo del Laboratorio, in modo tale che le scuole e la città si preparino e lavorino sull'argomento scelto. Il nostro Consiglio delle bambine e dei bambini ha vissuto e partecipato attivamente a due edizioni: la tredicesima dell'anno 2018 e la quattordicesima dell'anno 2019.

Nel 2018 è stato dato il titolo: "Tutti giù per ... TERRA", un tema dedicato proprio alla nostra cara Terra, che sta morendo piano piano lasciando alle generazioni future un'aria che sa di sporizia, un mare in cui troveranno ogni giorno acqua sporca, latti-

ne e bottiglie. Se si va avanti così non c'è da meravigliarsi che per le generazioni future nella propria dieta non ci sarà più il pesce e le tartarughe saranno emigrate in altri luoghi o si estingueranno per sempre. Bisogna riprendersi il contatto con la terra anche attraverso il gioco.

Nel 2019, invece, la manifestazione ha preso il nome di: "Il GIOCO la chiave del TEMPO". L'argomento è stato incentrato sul fatto che i bambini e gli adulti debbano avere più tempo per giocare, e più tempo libero per rigenerarsi ed esprimere la gioia di connettersi con il meglio che c'è in noi e negli altri, anche riscoprendo i giochi di un tempo. Ma non sono solo questi i motivi! Il GIOCO è la chiave per liberare il nostro TEMPO!

Noi del Consiglio dei bambini e delle bambine abbiamo partecipato intensamente alle mostre che sono state allestite, ai giochi, ai laboratori ed alle attività all'aperto. In particolare nella XIV edizione del Giorno del Gioco abbiamo preso parte come protagonisti anche allo spettacolo di chiusura denominato "Tempo in movimento Atto Primo", realizzato nel cortile di Villa Vannucchi. Lo spettacolo sperimentale e partecipato è stato messo in scena dal gruppo di lavoro, condotto da Andrea Loreni e Claudia

Conte, con gli interventi di danza aerea di Maurizia Lacqua. Nello spettacolo è stato inserito un secondo prodotto laboratoriale di "Drum Circle" (musica ritmo in cerchio) guidato dalla musicoterapeuta Grazia Di Luca che ha coinvolto il gruppo del Consiglio delle bambine e dei bambini, insieme alle mamme ed alcune alunne dell'Istituto Superiore "Rocco Scotellaro" che hanno segnato il tempo attraverso il ritmo, guidando gli altri che hanno interpretato il tema "Il GIOCO: la chiave del TEMPO". Tempo guidato dal respiro, dal ritmo, dal gioco trovato nell'interazione, nel movimento, nel divertimento, nell'espressività.

Anche i docenti ed i dirigenti si sono affezionati alla manifestazione e sono molto vicini al sindaco e alla città, garantendo la propria presenza ai vari eventi. L'evento del giorno del gioco coinvolge vari luoghi della città, a volte non utilizzati o chiusi, tanto è vero che nell'ultima edizione è stato aperto, un luogo che per molti era sconosciuto, come la Cappella dell'Immacolata di Villa Vannucchi.

L'anno 2020 avrà come tema il rapporto tra GIOCO e PAROLA, anche perché l'anno prossimo sarà l'anniversario della nascita di Gianni Rodari che ha giocato molto con le parole.

## L'esperienza del Consiglio dei bambini attraverso la testimonianza di due ex consiglieri, oggi ormai grandi, che così ricordano la loro esperienza del biennio 2005/2006

Aprire i cassetti dei ricordi suscita sempre una certa emozione, è un pò come sfogliare un album di vecchie foto sbiadite dal tempo che sanno però riportarci in maniera nitida al passato, ed ecco che cominciano a riapparire volti, storie, emozioni, chiudendo gli occhi è possibile quasi sentire l'odore di certi luoghi che hanno fatto parte del nostro vissuto. Ricordo ancora i primi incontri, intrisi di timidezza che andava poi svanendo al sole della curiosità e del senso di immediata amicizia che contraddistingue ogni bambino e la cerimonia d'insediamento. Quel mondo dei grandi che tanto ci sembrava lontano, aveva capito che era necessario guardarci negli occhi, anzi guardare con i nostri occhi, con gli occhi dei bambini, parlare "con noi" e non solo "di noi". Tutto ciò riaffiora ancor di più osservando il luogo che ci ha ospitato in quest'esperienza: Villa Falanga, che quasi suscitava in quel bimbo un alone di mistero misto ad un reverenziale rispetto per quel "palazzo istituzionale". Conservo un vivo ricordo di tutti gli "adulti" che sapevano parlarci in maniera semplice ma non semplicistica. Formare adulti consapevoli ed interessati a ciò che li circonda è uno dei primari obiettivi che deve porsi chi ha in capo responsabilità politiche e sociali, così come un albero è forte e saldo quanto lo sono le sue radici, alla stessa maniera è fondamentale favorire e sviluppare la crescita di queste "radici" nei bambini di oggi perché saranno gli adulti di domani. Spero vivamente che gli occhi di questi adulti di domani vedano molto più di uno schermo di un telefono, che comprendano che l'immaginazione non deve per forza essere sinonimo di virtuale, che essere bambini in un mondo che per le sue logiche malate li vuole subito adulti non è sbagliato. Buon venticinquesimo compleanno "Laboratorio Città dei bambini e delle bambine" che tu possa continuare ancora per molto a ricordarci che per capirlo e cambiarlo, il mondo, va osservato con gli occhi dei bambini.

Lorenzo Esposito



Sono passati diversi anni ormai, ma devo riconoscere che l'esperienza del Consiglio dei bambini mi ha lasciato un gran bel ricordo. Abito a S. Giorgio e spesso passo davanti Villa Falanga, dove periodicamente ci incontravamo, io e gli altri "bambini consiglieri", provenienti da altri istituti. Era bello sentirsi cittadino/a attivo/a della propria città, pur essendo ancora bambini... spesso i bambini non hanno consapevolezza piena di sé, e per me, così come per gli altri, era una "responsabilità" essere consigliere dei bambini e delle bambine di S. Giorgio, poter parlare della propria città e suggerire nuove iniziative. Nonostante provenissimo da scuole differenti, da subito si creò un bel gruppo, che coinvolgeva bambini provenienti non solo da scuole diverse, ma anche da ambienti e condizioni sociali varie: era bello sentirsi parte di un unico gruppo, nonostante le diversità, che andrebbero SEMPRE considerate una ricchezza, piuttosto che un limite. È stata una bell'esperienza formativa, in quanto mi sono sentita responsabile della mia città e di conseguenza anche dei miei familiari ed amici, abitanti come me di S. Giorgio. Ricordo quando salivamo nella casetta in legno, adoravo quel profumo di "casa di montagna" e quella scalinata che portavano ad una sorta di mansarda, dove era persino concesso di togliere le scarpe (cosa adorata dai bambini!) per poterci sedere in gruppo, in cerchio, su dei tappetini colorati. Si parlava, ci si conosceva, si proponevano nuovi parchi gioco, iniziative per bambini, si giocava e ci si raccontava. Anche il semplice confrontarsi con altre persone, ascoltare pareri ed idee talvolta diverse, trovo sia incredibilmente costruttivo per un bambino, futuro adulto cittadino, si spera, cosciente. Dunque penso siano queste le esperienze costruttive per i nostri bambini! Tantissimi Auguri!

Valentina Tranchese

LA CITTÀ  
DEI BAMBINI  
E DELLE BAMBINE  
25°  
ANNIVERSARIO